



Meeting di Pedagogia e Didattica della musica 2023

SagGEM - Gruppo per l'Educazione musicale
dell'Associazione «Il Saggiatore musicale»

Il canto operistico del primo Ottocento: la didattica storica

Mercoledì 25 ottobre 2023, ore 14:00 - 18:00
Opificio Golinelli - Sala Auditorium
Via Paolo Nanni Costa 14, Bologna



in collaborazione con
Fondazione Golinelli
Fondazione Paolo Grassi - Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti"
e col patrocinio della Rete universitaria per l'Educazione musicale

PROGRAMMA

Saluti 14:00 - 14:30

LUCIA TARANTINO, program manager area didattica Fondazione Golinelli e Scuola delle Idee

GIUSEPPINA LA FACE, coordinatrice del SagGEM e della Rete universitaria per l'educazione musicale

SEBASTIAN SCHWARZ, direttore artistico dell'Accademia "Rodolfo Celletti" di Martina Franca

I Parte 14:35 - 15:45

CARLA CUOMO (Università di Bologna)
Introduzione

ANDREA CHEGAI (Università di Roma "La Sapienza")
Natura e imitazione, artificio e astrazione: cortocircuiti nella vocalità fra secondo Settecento ed epoca rossiniana

FRANCESCO IZZO (Università di Southampton; Accademia verdiana)
"Facciamo l'edizione critica": lo spartito come strumento pedagogico

SIMONE DI CRESCENZO (Università di Bologna)
La didattica storica del canto fra ricerca e applicazione

DANIELE PALMA (Università di Bologna)
Pedagogia del canto e fonografia: esperienze storiche, prospettive contemporanee

Dibattito 15:45 - 16:15

Pausa 16:15 - 16:45

II Parte 16:45 - 17:30

GIOVANNI BOTTA (Conservatorio di Novara; CNAM)
La teoria dei paradigmi: spunti per una pedagogia vocale storicamente informata

SILVIA SPINELLI (Medico, specialista in Foniatria)
I trattati foniatrici antichi per la didattica del canto

STEFANIA BONFADELLI (Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti")
La trasmissione orale di alcuni aspetti di prassi esecutiva del canto e le sue influenze sulla didattica

DANIELE BORNIQUEZ (Accademia del Teatro alla Scala)
L'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala

Dibattito 17:30 - 18:00

Discussants

MARZIA ANDRÉ (Accademia del Maggio Musicale Fiorentino)
ANDREA MALNATI (Fondazione Rossini)

Coordinamento scientifico

CARLA CUOMO
SIMONE DI CRESCENZO

Il Meeting 2023 ha per oggetto le pratiche didattiche del canto operistico italiano tra la fine del Sette e il primo trentennio dell'Ottocento. Le conoscenze che documentano la storia del canto e del suo insegnamento verranno riconsiderate nella prospettiva di una declinazione pedagogica e didattica odierna. Nell'ovvia assenza di documenti audio coevi, la tipologia delle fonti di cui disponiamo è quantomai varia: trattati e metodi; carteggi; scritti di compositori, maestri di canto, cantanti; commenti epistolari, giornalistici, letterari. Anche le incisioni fonografiche dei primi del Novecento, se ricondotte a documentabili filiazioni pedagogiche tra maestri e allievi, si lasciano interrogare comparativamente e concorrono, sia pure in via indiretta, alla ricostruzione di una pedagogia e una didattica storica del canto operistico. Riesaminare tutte queste fonti da un punto di vista specificamente pedagogico-didattico, e non già in quanto mere testimonianze sussidiarie su come sono evolute la vocalità e l'interpretazione operistica negli ultimi due secoli, consentirà di meglio focalizzare i saperi dichiarativi (principii tecnici e nozioni stilistiche) e i saperi procedurali (prassi esecutiva e interpretazione) in esse racchiusi, assicurando così un più saldo fondamento a una moderna didattica del canto in chiave storica.

Dal Meeting potrà scaturire un impulso per meglio circoscrivere questo terreno d'indagine e per additare un orientamento che accomuni la ricerca storico-critica svolta in Università e la ricerca artistico-didattica svolta nei Conservatori e nelle Accademie di canto. Tale prospettiva, se da un lato può arricchire gli studi di drammaturgia musicale e le acquisizioni della didattica del melodramma, dall'altro può corroborare in senso storico, critico ed estetico le metodologie dell'insegnamento del canto operistico. (c.c. – s.d.c.)

L'immagine sul frontespizio è tratta da una litografia di John Brandard, 1848:
Pauline Viardot e Marietta Alboni in *Les Huguenots*

In collaborazione con



Si ringrazia

